

# Il Fondo monetario in pressing “Serve la ristrutturazione del debito”

Il capo economista punta a un taglio: “Se chiediamo troppo non avremo nulla”

## Retrosce

MARCO ZATTERIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

**I**l terzo creditore della Grecia è particolarmente loquace. Sono molti nella bolla europea che lo vorrebbero veder diventare un ex-creditore, ma il Fondo monetario internazionale non arretra d'un passo, per questione di prestigio e opportunità economica, oltre che per non rischiare di perdere troppi soldi. Da dieci giorni Atene è insolvente per 3,5 miliardi nei confronti di Washington, somma che lunedì salirà di 452 milioni. L'esigenza chiaramente espressa di evitare che la linea europea contro Atene diventi troppo dura si manifesta a Washington con l'auspicio di una riduzione del debito. «Dicono che se chiediamo

troppo, finiremo per non avere nulla», suggerisce una fonte a Bruxelles. Ma è una strategia che, a Berlino e in particolare al ministero delle Finanze tedesco, si fatica a spalleggiare.

### L'apertura di Blanchard

Il capo economista del Fmi, Olivier Blanchard, ieri è stato aperto e prudente. Ha spiegato che una Grexit non è auspicabile, però ha spiegato che gli effetti della crisi greca sul resto del mondo sono «limitati». Non è una Lehman Brothers, ha detto. E' meno sistemica e avviene in sistema più protetto. Allo stesso tempo, ha negato di voler fare altri sconti, «non possiamo semplicemente estendere gli arretrati sui pagamenti senza un programma», le regole non lo prevedono. «Il Fmi dovrebbe fare di più di quel che ha fatto?», ha chiesto retoricamente in una conferenza stampa svoltasi a Washington. «Tutti dovrebbero», gli ha risposto indirettamente il presidente del Consiglio Ue, Donald Tusk.

### «A testa bassa»

«Continuiamo a lavorare a

testa bassa con Bce e Fmi», ha assicurato il numero due della Commissione, Valdis Dombrovskis. Come il Consiglio, anche il Team Juncker è convinto che sia necessario concedere qualcosa sul debito. Blanchard, parlando alla Cnbc, si è spinto sino a riconoscere «la necessità di finanziamenti al Paese e una ristrutturazione del debito». Il direttore del Fondo presentava il nuovo rapporto previsionale: per l'Eurozona ha confermato la crescita 2015 (1,5%) e alzato quella del 2016 (1,7%). Riviste all'insù i numeri italiani, allo 0,7% quest'anno (da 0,5) e a 1,2% il venturo (1,1).

Il comportamento del Fondo è centrale nel calcolare di quanti soldi avrà bisogno Atene qualora si raggiunga un accordo di qui a domenica. La stima dei tecnici Ue è che, nella migliore delle ipotesi, non si riuscirà a pagare i greci entro il 20 luglio, giorno in cui la Bce chiederà indietro 3,5 miliardi (e la Bei 25 milioni). Se si metteranno d'accordo, servono 7 miliardi da pagare in dieci giorni. «Senza un artificio giuridico

non li può dare il fondo salva-Stati Esm - spiega una fonte europea - perché gli esborsi devono essere condizionati. Occorre un'idea che, ancora, non è emersa.

### Il tesoretto

Il paradosso sarebbe se l'unica dote versata ai greci fosse il tesoretto degli Smp, gli utili sui titoli di Stato comprati dalla Bce dopo il 2010. Sono 3,3 miliardi. Basterebbero a pagare un solo creditore, e nemmeno. Ma chi? Una fonte greca parla di contatti fra Christine Lagarde e il governo Tsipras nei quali sarebbe

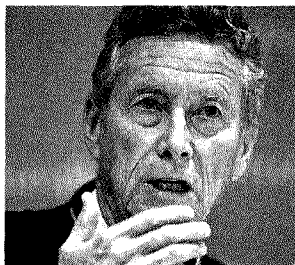
stato spiegato che il Fondo è un cliente prioritario. In quel caso, bisognerebbe trasferire l'insolvenza da Washington a Francoforte. Sarebbe un dramma che diventa un horror.

### La scelta

La scelta, dicono più voci, dovrebbe essere politica e punterebbe sulla Bce. Anche qui, spiegano le fonti, mancano regole precise, un default così vasto è del tutto inedito. Diventerà un bel caso di scuola. Prima, però, occorrerà scrivere un accordo ancora tutto da fare.

+1,5

per cento  
La crescita  
dell'Europa  
nel 2015  
secondo  
il Fondo  
Monetario



La crisi in Grecia non ha portato a un contagio tipo Lehman  
Gli effetti sul mondo? Limitati

L'Fmi ha 188 Paesi membri, molti più poveri della Grecia... Occorre rispettare le nostre regole

Continuiamo a sperare e lavorare per un accordo affinché Atene resti nell'area euro. Il piano? Servono più finanziamenti e una ristrutturazione del debito.

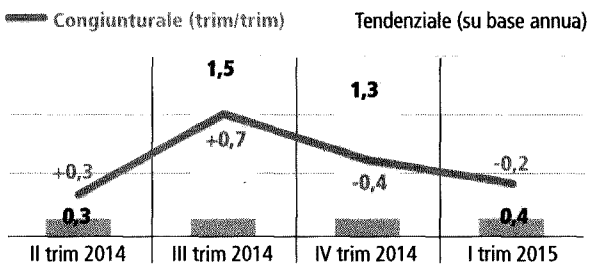
Olivier Blanchard  
Capo economista del Fmi

+0,7

per cento  
Il Fmi ha  
rivisto all'insù  
(era +0,5%)  
anche le  
stime sul Pil  
dell'Italia

## Ultimi dati sulla Grecia

### Pil trimestrale (variazioni in %)



### Tasso di disoccupazione



OCCUPATI  
**3.543.651**

Fonti: Eurostat/Elstat

INATTIVI  
**3.334.628**

DISOCCUPATI  
**1.216.870**

centimetri - LA STAMPA



ALKIS KONSTANTINIDIS/REUTERS

**Europeisti  
Manifestanti  
ad Atene:  
chiedono  
che il Paese  
possa  
continuare  
a restare  
nell'Unione  
Europea**

